

Codice A1814A

D.D. 28 agosto 2018, n. 2638

**Autorizzazione idraulica n. 1651 per lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e ripristino sezione idraulica del rio San Bartolomeo in Comune di Azzano d'Asti.  
Richiedente: Comune di Azzano d'Asti.**

Con nota del 13/08/2018 prot. n. 1684/18 (ns. prot. n. 38043 del 21/08/2018 il Comune di Azzano d'Asti con sede in P/zza Parrocchiale,2 - 14030 Azzano d'Asti a seguito del finanziamento dell'importo di € 30.000,00 da parte della Regione Piemonte ai sensi della L.R. n. 54/1975– programma annualità 2017-2019 ( D.D. n. 4276 del 18/12/2017), ha presentato richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904, per eseguire interventi di manutenzione idraulica dell'alveo del rio San Bartolomeo, al fine di ripristinare l'officiosità idraulica nel tratto compreso tra il confine comunale in prossimità della strada Provinciale n. 15 e lo sbocco nel Fiume Tanaro, per una lunghezza complessiva di circa ml.1.550.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali a firma dell'Ing. Gianluca Mondino con studio in via G.Scotti, 27 - Costigliole d'Asti, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Gli interventi in progetto consistono in:

- scavo di sbancamento e risagomatura per ripristino delle sezioni d'alveo originarie, previa pulizia delle superfici da rovi e arbusti, nel tratto che corre parallelo alla S.P. 100 e per una lunghezza complessiva di ml. 659;
- decespugliamento dell'alveo e delle sponde, con biotriturazione del materiale, nel tratto compreso tra il ponte sulla S.P. 100 e lo sbocco nel F.Tanaro per una lunghezza complessiva di ml. 855 -
- realizzazione palificata di sostegno in legno ad una parete per consolidamento ml. 20 della sponda sinistra del rio S.Bartolomeo, nel tratto posto in adiacenza alla S.P.100, previo abbattimento piante e rimozione vegetazione arbustiva con successivo ripristino della sezione di deflusso.

Con deliberazione della Giunta della Comunità Collinare Val Tiglione e Dintorni, su delega del Comune di Azzano d'Asti è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione idrogeologica del Rio San Bartolomeo nel Comune di Azzano d'Asti.

Poiché gli interventi previsti in progetto interferiscono con il corso d'acqua pubblico denominato rio San Bartolomeo o rio di Montaldo, iscritto nell'elenco delle acque Pubbliche della Provincia di Asti (R.D. del 04/11/1938) al n. 49, è necessario preventivamente procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. n. 523/1904 , Testo Unico delle opere Idrauliche

A seguito del sopralluogo effettuato da funzionari del Settore tecnico Regionale Alessandria-Asti – ufficio di Asti per la verifica dello stato dei luoghi e dall'esame della documentazione tecnica allegata all'istanza, l'intervento richiesto è ritenuto ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del rio San Bartolomeo ed è inquadrabile tra le attività di manutenzione finalizzate al mantenimento delle sezioni idrauliche idonee a far defluire le piene di riferimento salvaguardando in tal modo la sicurezza del territorio circostante.

Ravvisata inoltre la necessità idraulica, ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e considerato che l'intervento rientra tra le attività di manutenzione idraulica, il valore delle piante tagliate è da intendersi nullo ed il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998;
- visto il D.Lgs. 112/1998;

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- vista la L.R. n.12/2004 e s.m.i. e il relativo regolamento d'attuazione n. 14/R del 06/12/2004 e s. m e i.
- vista la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- visto il Regolamento Forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m. e i. ;
- vista la L.R. n. 17 del 12/08/2013 art.18 e Allegato A ;
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012;
- vista la D.D. n. 4276 del 18/12/2017;

*determina*

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Azzano d'Asti, ad eseguire lavori di manutenzione idraulica mediante taglio vegetazione e ripristino sezione idraulica del rio San Bartolomeo, come evidenziato negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere eseguiti nell'area appartenente al Demanio idrico, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati di progetto e nel rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente provvedimento e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il taglio della vegetazione forestale dovrà essere di tipo manutentivo ai sensi dell'art. 37 bis del vigente Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.e i. ovvero :
  - sulle sponde dovrà riguardare solo gli esemplari inclinati, secchi o instabili che possono cadere in alveo e creare disordine idraulico, mantenendo i soggetti piu' stabili presenti sul ciglio superiore di sponda(art. 37 comma 2b del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);
  - nell'alveo attivo, (ovvero nella porzione d'alveo interessato dalla piena ordinaria-circa 2/3 dell'altezza della sezione), dovrà essere effettuato a raso senza rilascio di matricine (art. 37 bis comma 2 del Regolamento Regionale n. 8/R del 20/09/2011);
- il materiale proveniente dal decespugliamento e taglio della vegetazione e quello derivante dagli scarti di lavorazione (ramaglie, fogliame, etc..) non potrà essere abbandonato in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione del corso d'acqua ma dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze idrauliche e aree esondabili;
- non è consentito sradicare o bruciare le ceppaie presenti sulle sponde che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- il profilo dell'alveo oggetto di ripristino dell'originaria sezione di deflusso, dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento, prevedendo azzeramenti a monte e valle delle quote di fondo alveo e dei profili spondali, evitando pertanto discontinuità delle sezioni di deflusso;
- nel tratto oggetto d'intervento occorrerà rimuovere in corrispondenza di ogni singolo manufatto d'attraversamento stradale, previo rilascio di autorizzazione da parte dell'Ente proprietario(es. Provincia) e verifica del piano d'imposta delle fondazioni, il materiale che riduce la sezione utile, estendendo l'intervento per almeno metri 50 a monte e a valle del manufatto medesimo;
- non è consentita la formazione di accessi permanenti all'alveo;
- ad ultimazione lavori si dovranno rimuovere le eventuali piste di transito in alveo e in area demaniale, ripristinare le pertinenze demaniali interessate dai lavori e adottare tutti gli accorgimenti necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua;
- non è consentito modificare lo stato dei luoghi e l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale quota del piano campagna;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione degli ostacoli e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione mentre il materiale ritenuto idoneo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni in alveo o in sponda, ove necessario, in prossimità delle aree di intervento di cui trattasi senza modificare l'altimetria delle sponde rispetto all'attuale piano campagna e lo stato dei luoghi ;
- la palificata in legno a consolidamento della sponda sinistra dovrà essere idoneamente immorsata sia nel fondo alveo che nella relativa sponda e non costituire restringimenti della sezione idraulica utile;
- il tratto di sponda in corrispondenza della palificata dovrà essere mantenuto a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- il personale dell'Ufficio Tecnico designato, dovrà provvedere al coordinamento, al controllo e alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione e delle vigenti leggi in materia;
- il soggetto autorizzato è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera utilizzati ed è tenuto a rispettare le prescrizioni relative alla sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81 del 09/04/2008 e s. m. e i. e ad eseguire a propria cura e spese , tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- il Comune di Azzano d'Asti è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- l'autorizzazione si intende altresì accordata con esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti ( caso di danneggiamento o crollo), in conseguenza dei lavori eseguiti o in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo ( abbassamenti o innalzamenti d'alveo); in particolare il soggetto autorizzato, previo accordo con l'Ente proprietario dell'adiacente infrastruttura stradale, dovrà eseguire gli interventi necessari al mantenimento della stabilità della palificata da realizzarsi a consolidamento della scarpata stradale, sempre previa autorizzazione della competente Autorità Idraulica;
- il termine per l'esecuzione dei lavori è fissato in **anni 1** (uno), tenendo conto dei limiti temporali stabiliti dall'art. 37 comma 5 del Regolamento forestale n. 8/R del 20/09/2011 e s. m. e i. ( silenzio selvicolturali dal 31 marzo al 15 giugno) e delle modalità stabilite dalle vigenti leggi in materia forestale. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti-Ufficio di Asti, la data di inizio dei lavori e la relativa conclusione al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza tra quanto autorizzato e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della Direzione Lavori.

Ad avvenuta ultimazione il soggetto autorizzato dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante la conformità dei lavori rispetto al progetto approvato.

Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà ottenere, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

In virtù dell'art. 23 del Regolamento Regionale n. 14/R/2004 e s.m. e i., la realizzazione degli interventi di pulizia, risagomatura dell'alveo e ripristino delle sezioni idrauliche nonché la realizzazione di opere di difesa/consolidamento spondale non sono soggette a concessione demaniale né a pagamento di canone e, ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012 e della L.R. n. 17 del 12/08/2013 – art. 18 e Allegato A il valore della massa legnosa asportata nell'ambito dei lavori di manutenzione idraulica, è ritenuto nullo e il provvedimento di concessione è implicito nella presente autorizzazione.

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dalla realizzazione dell'intervento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori:  
Geom. Franca SIGLIANO  
Geom. Giuliana CAPITOLO